16 Novembre 2026

Anno LVIII Nº 1145

PRESENZA

Quindicinale della Comunità Italiana del Cile

www.presenza.cl

Av. Bustamante 180, Providencia. quincenalpresenza@gmail.com

Aderente alla FUSIE e FSS

Editoriale

Fate Rumore
Fatevi sentire

Il papa Leone nel suo intenso viaggio nei tre paesi scelti dell'America Latina, sembra proprio essersi riportato a quelle parole di Bergoglio che misero di nuovo la Chiesa Cattolica in uscita verso la società, in linea con quel mandato del Concilio Ecumenico Vaticano II che dopo 60 anni ancora non ha esaurito il programma per accompagnare i vertiginosi cambi dell'umanità di questi decenni.

L' America Latina vive un periodo di pace ma non si debbono trascurare le scintille che ogni tanto saltano alla vista e forse per questo l' accento è ricaduto anche sulle cause che erodono la coesione sociale e mettono in atto i conflitti. Probabile che il riferimento a misurare e controllare il linguaggio e privilegiare nelle azioni dei governi le politiche a favore dei più deboli e degli emarginati abbia avuto questa connotazione della messa in guardia e quindi della prevenzione.

Le sue parole fuori da ogni retorica si sono allineate anche con il discorso di Gesù da quella Montagna che si affaccia sul lago di Tiberiade quando si rivolge ai discepoli istruendoli anche su come parlare: il vostro linguaggio sia SI SI NO N0 (Matteo 5,37). Oggi sulle due sponde degli oceani il Pontefice rinnova l' impegno della Chiesa ad accompagnare con la chiarezza del mandato il travaglio dell' Umanità nella scia della **Costituzione Apostolica Gaudium et Spes** a cuisi è richiamato qualche giorno prima di iniziare il lungo ed articolato viaggio.

Allegria e Speranze sono emerse nelle folle oceaniche di fedeli accorsi da ogni parte anche per solo vederLo passare. Più di un monito affettuoso ma diretto è sbocciato anche per i governanti richiamati a svolgere il servizio pubblico sotto il principio della ricercava del bene di tutti e non sulla dialettica dello scontro.

Prévost con lo stile tutto suo di mitezza e riflessione in sintonia e addentrato alle problematiche di ogni paese; nei suoi saluti protocollari, omelie, messaggi e dialoghi, è stato chiaro e diretto sulle realtà che toccano la convivenza sociale e politica dei popoli e ne ha messo in rilievo i pericoli attuali quando le democrazie si debilitano e l' economia non si collega in modo diretto ai problemi del lavoro e della disoccupazione.

Dai suoi interventiemergono luci e linee guida per generare dalla Dottrina Sociale della Chiesa una corrente di pensiero e di azione per le sfide attuali del mondo.

Intanto dal Suo Perù si fa sentire l' urgenza di rinnovare l' impegno Missionario della Chiesa.

AGA

Laura Fortunato Palacios: una storia d'amore, impegno e determinazione alla Teletón 2026



La mattina di sabato 7 novembre, nel corso della trasmissione televisiva dedicata alla Teletón 2026, il Cile ha potuto conoscere la storia di Laura Fortunato Palacios e dei suoi genitori, Priscila e Mauro. Una famiglia residente a Valparaíso, di origini calabresi, che ha voluto condividere con tutto il Paese la propria esperienza, trasmettendo un forte messaggio di speranza, coraggio e fiducia nel futuro.

Laura è nata prematuramente, alla ventottesima settimana di gestazione, e in seguito le è stata diagnosticata una leucomalacia periventricolare, (LPV), una condizione che ha comportato importanti difficoltà nel suo sviluppo.

Fin dai primi anni, i genitori hanno affrontato questo percorso con grande amore, dedizione e perseveranza, trovando nell'Istituto Teletón di Valparaíso un punto di riferimento fondamentale per la sua riabilitazione e il suo sviluppo, oltre che per favorirne l'autonomia e l'inclusione.

*Come **Presenza, il Quindicinale della Comunità Italiana in Cile**, siamo particolarmente orgogliosi di Laura, Priscila e Mauro. Li ringraziamo per aver condiviso con tanta spontaneità e generosità la loro storia con tutto il Paese, offrendo una testimonianza che va ben oltre la loro esperienza familiare.*

Cont. a pagina 5.

Papa Leone XIV torna in Perù e si commuove. Ad accoglierlo tre milioni di persone: «La mia storia appartiene a voi»

Il Pontefice in visita nel paese dove ha vissuto per anni in missione



«Se mi fosse concesso di rivivere quegli anni, lo rifarei con gioia, accogliendo sia i momenti felici che le difficoltà. Per questo posso dirvi, con profonda gratitudine, che ritorno anche nella mia patria».

Leone XIV arriva in Perù e lo spettacolo che lo attende è stupefacente: dall'aeroporto di Callao al centro della capitale, oltre dieci chilometri, una teoria ininterrotta di persone si accalca ai lati delle strade per vedere l'arrivo del missionario e vescovo agostiniano che ha vissuto nel Paese più di vent'anni, le autorità locali stimano tre milioni di persone: ci sono cartelli con scritto «Il Papa torna a casa» e intere famiglie arrivate con figli e nonni, bambini che sventolano pupazzetti di pezza vestiti di bianco col volto di Prevost, madri che tendono sulle braccia i neonati, ragazzini che fanno lo stesso con i loro cani, gente che piange commossa e altri che gridano di gioia «bienvenido a casa», rosari e bandiere.

Il pontefice ha l'aria emozionata e felice fin da quando scende la scaletta dell'aereo, ha gli occhi lucidi di lacrime mentre si unisce al coro di un gruppo di bambini a cantare l'inno nazionale, e si capisce: da giovane agostiniano è stato missionario a Chulucanas dal 1985 al 1986 e a Trujillo dal 1988 al 1999, e dopo dodici anni da priore generale del suo ordine è tornato in Perù come vescovo di Chiclayo dal 2015 all'inizio del 2023, quando Francesco lo richiamò a Roma per guidare il Dicastero dei vescovi e farlo cardinale a fine settembre, appena una ventina di mesi prima del conclave che lo avrebbe eletto.

Cont. Pag. 14

Presenza QR

Los Migrantes

Es necesario, por lo tanto, que una asociación que está destinada a proteger a los emigrantes, se preocupe de combatir abierta y constantemente
este tráfico inicuo y, cuando no pueda actuar sola, recurra a la fuerza pública y en reuniones importantes se apele a la conciencia popular, denunciando los abusos y horrores que se cometen contra las leyes divinas y humanas.

GB Scalabrini



Scuola Italiana di Santiago pag. 6 - 7



Pranzo Pugliese pag. 8



Settimana della Cucina Italiana pag. 8



Pedro Gandolfo pag. 10



Scuola Italiana Copiapo pag. 12



Com.It.Es pag. 13

Spazio Aperto

58 anni

I nostri nuovi lettori

Desideriamo ringraziare in modo particolare il nostro amico Gino Castañeda Crovetto, dell'INDAP (Instituto de Desarrollo Agropecuario), che ha avuto la cortesia di condividere con noi gli indirizzi e-mail di alcuni suoi colleghi interessati a ricevere Presenza direttamente nella propria casella di posta elettronica.

Apprezziamo molto questo gesto di collaborazione e fiducia, che ci permette di ampliare la nostra rete di lettori e di raggiungere nuove persone interessate a conoscere le attività, le notizie e gli avvenimenti della Comunità Italiana in Cile, nonché la sua storia, la sua cultura e le sue tradizioni.

Diamo un cordiale benvenuto ai nostri nuovi lettori, con l'augurio che le pagine di Presenza possano rappresentare per loro uno spazio di informazione, incontro e scoperta della ricchezza della cultura italiana.

Invitiamo inoltre i nostri lettori abituali a condividere Presenza con familiari, amici e conoscenti, contribuendo così alla crescita di questo mezzo di comunicazione e al rafforzamento dei legami che ci uniscono alle nostre radici italiane.

Ringraziamo a: María S. Ravello Jáuregui, Gianella Fagestrom Cristoffanini, Vanessa Legazzi Christie, Vanesa Isabella Ghisellini Oyarzún, Viviana Verdi Rademacher y Luis F. Varnet Ravena.

MANIFESTO ELETTORALE
Elezioni dei Comitati degli Italiani all'estero
(COMITES) – 4 dicembre 2026 – SANTIAGO
LISTA N. 1 - MOVIMENTO CUORE ITALIANO INSIEME

1. VITTORI IRIS
Nato a Torino (Italia) il 15/12/1958
2. GARGIULO ANIELLO
Nato a Gragnano (Italia) il 12/09/1952
3. BONINO MIRELLA
Nato a Valparaíso (Cile) il 22/02/1982
4. ECCLEFIELD BARBERA PERCIVAL ALBERT
Nato a Viña Del Mar (Cile) il 02/09/1975
5. ZARA NAYIBE GIOVANA
Nato a Castro (Cile) il 20/11/1974
6. CASTELLO GIOVANNA
Nato a Santiago (Cile) il 25/12/1957
7. CATENACCI CISTERNAS DIEGO ANTONIO
Nato a Santiago (Cile) il 08/08/1982
8. ROJAS RONCAGLIOLO GEMMA ANDREA
Nato a Santiago (Cile) il 10/12/1976
9. CARDELLI BARBARA
Nato a Città di Castello (Italia) il 05/11/1971
10. BALDESSARI LINA GIOVANNA
Nato a La Serena (Cile) il 20/10/1975
11. OPPICI SORIANI FRANCA MARIA BIANCA
Nato a Santiago (Cile) il 29/01/1964
12. TASSARA ITALO DANTE FRANCISCO
Nato a Concepción (Cile) il 20/11/1961
13. MIGLIARO BAÑADOS MAURO FRANCISCO
Nato a Ñuñoa (Cile) il 03/08/1961
14. CORTESI BERNALES ENZO ENRIQUE
Nato a Estación Central (Cile) il 01/10/1985
15. COMPARINI MARIO FRANCISCO
Nato a Santiago (Cile) il 04/12/1977
16. CHIAPPE ILUFFI ANTONIO CARLOS
Nato a Santiago (Cile) il 06/12/196



La Direzione ringrazia i lettori che le scrivono perché dimostrano interesse per i problemi e la vita della nostra Comunità. Al contempo, si precisa che gli autori sono responsabili dei propri articoli e si scusa se per evidenti ragioni di spazio, qualche lettera dovrà essere ridotta. La Direzione inoltre si riserva la pubblicazione di lettere che riterrà molto conflittuali.



SIAMO: Sistema Informazioni per Associazioni, Movimenti ed Organizzazioni Italiane in Cile. Es una iniciativa patrocinada por la Embajada de Italia y llevada adelante por el COMITES de Chile (Comitato per gli Italiani all'Estero) destinada a conectar todas las instituciones, agrupaciones y entes italianos.

Dr. Augusto Brizzolara

Specialista in Geriatria e Gerontologia

El Trobador 4280 Of. 1108 - Las Condes - Fono: 2 2342 5139



Roma subterránea



La Roma del subsuelo es mucho más que el mundo escondido de las catacumbas. Desde la perspectiva geológica de un territorio varias veces sumergido por el mar y construido por las erupciones vulcánicas, se pasa a la prehistórica (con fósiles de animales y hombres neandertalianos), a la Roma monárquica, la de la República y del Imperio, a la medioeval, la renacentista y la moderna. Muchas situaciones nacen ya subterráneas (como los mitreos) y otras son consecuencia de la intervención humana, como la Domus Aurea. Muchos sitios se transformaron en hipogeos cuando nuevos edificios se fundaron sobre antiguas ruinas o terminaron bajo tierra por causas accidentales o naturales: incendios, terremotos, derrumbes, aluviones. Muchos kilómetros han sido recorridos también por la construcción del Metro y aún queda mucho por descubrir.

El Curso de cuatro lecciones (a cargo del Prof. José Blanco Jiménez) tiene un valor de $50.000.- (cincuenta mil pesos) y se desarrollará online los días martes de 16.30 a 18.00 horas, a partir del próximo 03 de noviembre de 2026.
Informaciones:
Tel. 222.21.34.80 – e-mail: joblar@gmail.com

Presenza

EDITRICE
O.N.G. Scalabrini

RAPPRESENTANTE LEGALE
Marcos Bubniak

DIRETTORE RESPONSABILE
Claudio Massone Stagno

DIAGRAMMI
Antonino Ballestrazzi

COLLABORATORI
Aniello Gargiulo
José Blanco
Ginetto Rossi
Juan Antonio Massone
Renzo Rosso Heydel
Mirella Bonino

CORRISPONDENTI
Arica: Francisco Crispieri - Blas Martino
Iquique: Luz Savalli
Antofagasta: Paola Gonzalez Malatesta
La Serena: Caterina Pezzani
Quillota: E. Schiappacasse
Villa Alemana: Gilda Rivara
Val. - Viña: Mauro Fortunato
Concepción: Manuel Sánchez A.
Temuco: Italo Capurro
Punta Arenas: Eduardo Pesce V.
Rapallo: Ennio Gnecco

Tenga el mejor punto de vista

Óptica Trento

Pedro de Valdivia 3015
F. 222690782

Moneda 708
F. +56954162454

SILVANO TAVONATTI

DADINO

LLEVE A SU CASA PRE-PIZZA LISTA

***

PRUEBE NUESTRA FUGAZA

Av. Apoquindo 4228 - Teléfono 22081344
Av. B. O'Higgins 737 - Teléfono 26381833

Collaborazione 2026 - Fiducia reciproca

Cari lettori, vi informiamo le coordinate del nuovo Conto Corrente di Presenza:

Nombre: Organización no Gubernamental Scalabrini en América
Banca: Banco de Chile Cta. Cte. N° 1660217706
RUT: 65.337.670 – 7
Correo Electrónico: quincenalpresenza@gmail.com

Per gli interessati in ricevere il quotidiano – on line – per i cambi di indirizzi e per qualsiasi informazione, si prega di informare alla posta elettronica: quincenalpresenza@gmail.com Bonifici o versamenti, indicare: Nome, Cognome, Via, Città.

Collaborazione normale $ 30.000



Terza Pagina

58 anni

L'Angolo del Poeta

Accanto alle lacrime

Guardo le navi, gli uccelli
e dal grembo della vita
tante altre voci respirare.
Sento il sole morire
negli occhi infranti
di mille fanciulli.
Non c'è luce per tutti
fuochi e catene ingannano
la polvere scura acceca le pelli
si alzano orrori
pianti trafiggono l'aria
il cielo si spegne.
Cerco Dio
nella miseria
nelle convulse immagini
del tempo
lo trovo qui,
tra le rovine
sul marciapiede
a chiedere pietà
accanto alle lacrime
che hanno paura di esistere.

Michela Zanarella

Indirizzi Utili

AMBASCIATA D'ITALIA
Clemente Fabres 1050, Providencia
Tel.: 56 2 2470 8400, E-Mail: info.santiago@esteri.it

CONSOLATO
Román Diaz 1270, Santiago
Tel: 56 2 2470 8441, E-Mail: consolato.santiago@esteri.it

CAMERA DI COMMERCIO
Av. Apoquindo 6589. Stadio Italiano Las Condes
Tel.: 56 9 9138 8549, E-Mail: gerencia@camit.cl- www.camit.cl

ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA
Triana 843, Providencia
Tel.: 56 2 3203 8170, E-Mail: iicsantiago@esteri.it

ICE
Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane
Clemente Fabres 1050, Providencia
Tel. 56 2 2303 9330, E-mail: santiago@ice.it

COMITES
Av.Apoquindo 6589, Las Condes
Tel. 56 2 2484 7012, E-mail: chile@comites.cl

RADIO ANITA ODONE
on line 24 ore su 24 di musica italiana
E-mail: anitaodonebis@gmail.com – www.radioanitaodone.cl

CIRCOLO DI PROFESSIONISTI DI ORIGINE ITALIANA
Av. Apoquindo 6589 - Las Condes
E-mail: puoi.scl@gmail.com

CLUB STADIO ITALIANO
Av. Apoquindo 6589, Las Condes
Tel.: 56 2 2484 7000 Central, E-mail: comunicaciones@stadioitaliano.cl

SCUOLA ITALIANA VITTORIO MONTIGLIO
Camino de Las Flores 12.707, Las Condes
Tel.: 56 2 2592 7500, E-mail: contacto@scuola.cl

SCUOLA ITALIANA ARTURO DELL'ORO Sede Vaparaíso
Av. Pedro Montt 2447 - Tel.: 56 32 318 4941
E-mail: maritza.borella@scuolaitalianadelloro.cl

SCUOLA ITALIANA ARTURO DELL'ORO Sede Viña del Mar
Los Acacios 2202 – Miraflores
Tel.: 56 32 318 4947, E-mail: cristina.pacheco@scuolaitalianadelloro.cl

SCUOLA ITALIANA ALCIDE DE GASPERI LA SERENA
Av. El Salto 3705
Tel.: 56 512 426600 – www.scuolaitalianalaserena.cl

SCUOLA ITALIANA "GIUSEPPE VERDI" DI COPIAPÓ
Volcan Doña Ines N° 542 – Copiapó
Tel.: 56 52 243 1441, E-mail: secretaria@scuolaitalaiana.cl

SCUOLA ITALIANA DI CONCEPCION
Camino a Coronel km. 13.5, Com. de Coronel
Tel.: 56 9 8886 1034, E-mail: colegio@scuolaitalianadiconcepcion.cl

PARROCCHIA ITALIANA Y LATINOAMERICANA
Av. Gral. Bustamante 180 - Providencia
Tel.: 56 9 6501 8310/ 9 5679 3077

HOGAR ITALIANO
Holanda 3639 - Nuñoa
Tel.: 56 2 2204 8386, E-mail: contacto@hogaritaliano.cl

UMANITARIA
Av. Vicuña Mackenna 83 - Santiago
Tel.: 56 2 2634 2500, E-mail: segretaria@umanitaria.cl

POMPA ITALIA DI SANTIAGO
República 94 - Santiago
Tel.: 56 2 2699 2222, E-Mail: segretario.11@cbs.cl

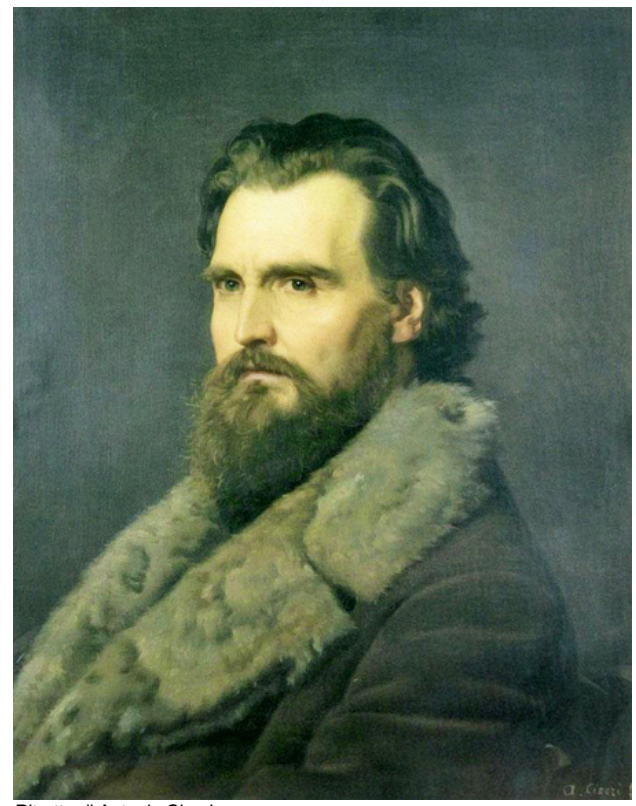
PATRONATO ACLI Asociación Cristiana de los Trabajadores Italianos
Av. Gral. Bustamante 180 – Providencia
Tel.: 56 2 2665 0340, E-mail: santiago@patronato.acli.it

PATRONATO INAS
Av. Vicuña Mackenna 83 – Santiago
Tel.: 56 9 8878 7691 56 9 6536 6848, E-mail: inasantiagocile@gmail.com – chile@inas.it

PATRONATO INCA
Tucapel Jimenez 34 – Santiago
Tel.: 56 2 2695 4609, E-mail: santiago.chile@inca.it

COIA
Av. Gral. Bustamante 180 - Providencia
Tel.: 56 9 9138 1465, E-mail: coiaassistenza@gmail.com

Giovanni Duprè



Ritratto di Antonio Ciseri

Nacque a Siena il 1° marzo 1817 da Francesco, intagliatore in legno, e da Vittoria Lombardi e muore a Firenze, 10 gennaio 1882) è stato uno dei più importanti scultori italiani del XIX secolo, esponente di spicco del realismo romantico.

Era figlio di Francesco Duprè, un intagliatore in legno. A causa delle difficoltà economiche della famiglia, si trasferì presto a Firenze, dove iniziò a lavorare come intagliatore ebanista e frequentò l'Accademia di Belle Arti, formandosi anche nella bottega dello scultore Luigi Magi e del celebre intagliatore Paolo Sani.



Abele morente

La svolta della sua carriera arrivò nel 1842 con la realizzazione della scultura in marmo Abele morente. L'opera suscitò all'epoca accese polemiche per l'audace e intenso naturalismo del nudo, ma ottenne l'ammirazione del maestro Lorenzo Bartolini e fu acquistata dalla granduchessa di Russia (oggi conservata al Museo dell'Ermitage a San Pietroburgo, con repliche a Firenze).



Giotto



Caino



La Pietà

Negli anni successivi realizzò opere di grande rilievo come Caino (1843), il Trionfo della Croce per la Basilica di Santa Croce a Firenze (1861), le statue di Giotto e Sant'Antonino per il loggiato degli Uffizi, e il suo assoluto capolavoro, la Pietà (1867), custodita nella cappella Ruspoli nel cimitero della Misericordia di Siena.

Nel 1879 pubblicò la sua autobiografia, intitolata Pensieri sull'arte e ricordi autobiografici, preziosa testimonianza del suo percorso umano e artistico. Morì a Firenze nel 1882 e fu sepolto nel cimitero di Fiesole.

Wikipedia

Cardenal Fernando Chomali Garib

58 anni

Arzobispo Chomali y su exposición personal de teléfonos: “Hoy podemos estar conectados y, sin embargo, sentirnos solos”



Marcelo Soto

La exposición del cardenal Fernando Chomali se llama «Es hora de hablar de encuentro» y tiene una propuesta bastante interesante: reúne teléfonos antiguos y anteojos de su colección personal para reflexionar sobre la comunicación, la memoria y las relaciones humanas.

La muestra busca recuperar el valor de las conversaciones, las llamadas telefónicas y el encuentro cara a cara, en contraste con la comunicación instantánea, las redes sociales y la inteligencia artificial. La museografía estuvo a cargo de Efecto Bisagra. Incorpora textos y preguntas para que los visitantes relacionen los objetos con sus propios recuerdos. Chomali plantea que los objetos cotidianos también tienen belleza y son capaces de despertar recuerdos y emociones. El lugar es la Sala Memorias, Destino Valparaíso, en calle Concepción 499 y se presenta de 10:00 a 19:00 horas, hasta el 5 de diciembre de 2026. Se inaugura el miércoles 4 de noviembre, a las 19:00, con una conferencia de Chomali, quien contestó algunas preguntas para Ex-Ante.

-¿Cómo empezó su colección?

-Siempre me han interesado los objetos que tienen una historia que contar, especialmente aquellos que han formado parte de la vida cotidiana de las personas. Los teléfonos antiguos me parecen particularmente significativos porque representan uno de los grandes anhelos del ser humano: comunicarse, escuchar y sentirse acompañado. Detrás de cada aparato hay historias, conversaciones, noticias importantes, alegrías y también tristezas.

La idea inicial surgió en mis últimos años en Concepción: quería armar una colección que nos recordara justamente este mensaje. Comencé entonces a recolectar. La mayoría son regalos de personas que ven la muestra y se entusiasman.

Con esta exposición quisiera invitar a reflexionar acerca de algo fundamental: hemos desarrollado tecnologías extraordinarias para comunicarnos, pero eso no significa necesariamente que nos estemos encontrando más y mejor.

-¿De qué manera la tecnología complica o favorece el encuentro?

-La tecnología es una herramienta extraordinaria cuando está al servicio de las personas. Nos permite acortar distancias, acceder al conocimiento, acompañar a quienes están lejos y generar oportunidades que antes eran impensadas. El problema surge cuando dejamos de utilizarla como un medio y la convertimos en un fin en sí mismo.

Hoy podemos estar permanentemente conectados y, sin embargo, sentirnos profundamente solos. Podemos tener cientos de contactos y carecer de alguien con quien conversar de verdad.

El encuentro humano exige tiempo, escucha, atención y la capacidad de mirar al otro como una persona única e irrepetible. Ninguna pantalla puede reemplazar completamente esa experiencia.

No se trata de renunciar a la tecnología, sino de aprender a utilizarla sin perder aquello que nos hace profundamente humanos.

-¿Qué teme de la inteligencia artificial?

-Más que temerle a la inteligencia artificial, me preocupa que perdamos de vista aquello que nos hace verdaderamente humanos. Estamos frente a una revolución tecnológica extraordinaria, con enormes posibilidades para la medicina, la educación, la ciencia y las comunicaciones.

Sin embargo, también existen riesgos que debemos abordar con mucha responsabilidad. Me preocupa la manipulación de la información, la pérdida de privacidad, las nuevas formas de exclusión y, especialmente, que terminemos delegando en las máquinas nuestra capacidad de pensar, discernir y relacionarnos con los demás.

El Papa León XIV hace una advertencia muy profunda en su encíclica Magnifica Humanitas, cuando señala que, frente a la simulación de las relaciones humanas mediante la inteligencia artificial, el riesgo es que una persona «pierda el deseo mismo de buscar realmente al otro» (n. 100). Me parece una reflexión extraordinariamente lúcida.

Podemos desarrollar máquinas capaces de procesar cantidades impresionantes de información e incluso de imitar la empatía, pero ninguna tecnología puede reemplazar el amor, la conciencia moral, la libertad y la experiencia auténtica del encuentro humano.

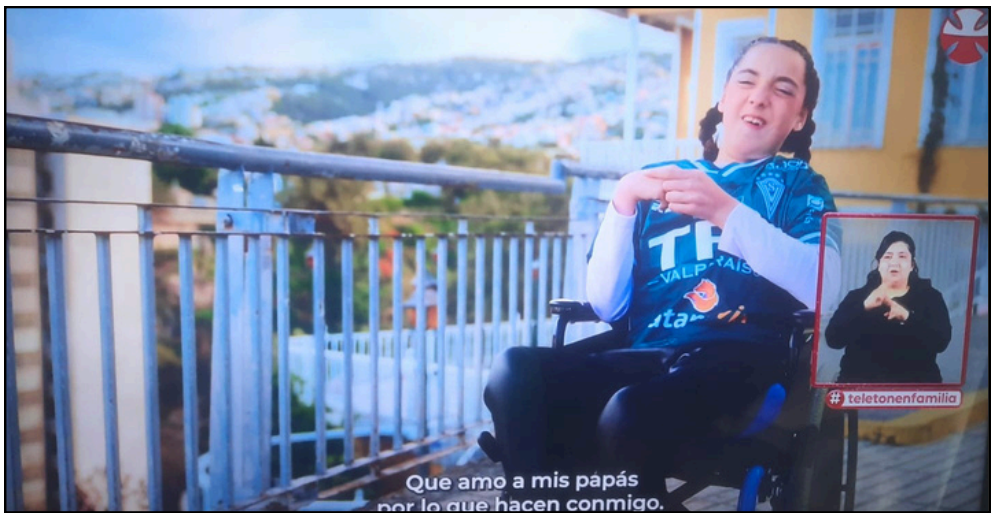
Por eso, el desafío no es detener el progreso, sino orientarlo hacia el bien común. Necesitamos una tecnología que nos ayude a ser más humanos, no que nos aleje de nuestra humanidad.

Y esa es, precisamente, una de las reflexiones que inspira esta exposición: preguntarnos si en medio de tantas posibilidades para comunicarnos estamos verdaderamente aprendiendo a escucharnos, mirarnos y encontrarnos.

Laura Fortunato Palacios:

58 anni

Laura Fortunato Palacios:
una storia d’amore, impegno e determinazione alla Teletón 2026



Durante l'intervista televisiva — condotta da Diana Bolocco — Priscila e Mauro hanno raccontato come la Teletón sia diventata molto più di un centro di riabilitazione: un luogo di accoglienza, sostegno e crescita, dove Laura ha potuto sviluppare le proprie capacità, conquistare gradualmente maggiore autonomia e condividere esperienze con altri ragazzi e le loro famiglie. Un cammino che ha rappresentato anche per i genitori un’importante occasione di crescita e di scoperta di nuove risorse per affrontare le sfide della vita quotidiana.Il racconto ha messo in luce soprattutto il valore dell’inclusione, il ruolo fondamentale della famiglia e l’importanza di una comunità capace di accogliere e sostenere. In questo contesto, la passione di Laura per la cucina rivela una parte significativa della sua personalità, dei suoi interessi e della sua voglia di mettersi alla prova, ricordandoci che ogni persona ha talenti, aspirazioni e capacità che meritano di essere riconosciuti e valorizzati.



La partecipazione della famiglia Fortunato Palacios alla Teletón 2026 ha offerto l’opportunità di far conoscere a tutto il Cile una realtà che tante famiglie affrontano quotidianamente, ma che non sempre trova spazio nel racconto pubblico. Condividere la propria storia ha significato raccontare non soltanto le difficoltà incontrate, ma anche i traguardi raggiunti e il valore delle istituzioni e delle reti di sostegno nel costruire una società più inclusiva. Una menzione particolare merita anche la **Scuola Italiana Arturo Dell’Oro**, storica istituzione della comunità italiana di Valparaíso, la cui partecipazione economica a questa iniziativa solidale testimonia l’attenzione verso i temi dell’inclusione e della responsabilità sociale. La sua presenza rappresenta inoltre un’occasione per riaffermare quei valori di solidarietà, condivisione e impegno verso gli altri che sono parte integrante della formazione delle nuove generazioni.





Un momento di particolare gioia per Laurita è stata anche la partecipazione all’intervista del noto chef **Álvaro Barrientos,** personaggio che lei ammira molto. La sua presenza ha regalato un tocco di simpatia ed emozione al servizio, creando uParticolarmente toccante è stato l’intervento di Priscila, la mamma di Laurita, che ha colpito per la sua straordinaria memoria, ricordando e salutando le tante persone che, nel corso degli anni, hanno accompagnato Laura nel suo percorso riabilitativo. Professionisti, collaboratori e amici, ciascuno con il proprio contributo, sono stati ricordati con affetto e riconoscenza. Un gesto semplice ma significativo, che ha espresso tutta la gratitudine di una madre verso quanti hanno sostenuto la figlia e la sua famiglia lungo questo cammino. n piacevole incontro tra Laura e uno dei suoi grandi interessi: il mondo della cucina.



A tutti e tre vanno le nostre più sincere congratulazioni. La loro spontaneità, il loro entusiasmo e la loro straordinaria forza d’animo sono un esempio per tutti noi e una vera iniezione di energia e ottimismo.

La storia di Laura ci ricorda che dietro ogni sfida ci sono una famiglia, una comunità e tante persone pronte a offrire il proprio sostegno. Ci lascia soprattutto un messaggio che merita di essere condiviso: **con l’amore, la perseveranza e la solidarietà, nulla è impossibile**. Perché, come ci insegna Priscila: **Per costruire l’inclusione bisogna fare comunità!**

https://youtu.be/5vroX2-0Tx4?si=T2yKd4rr3D8Ldk1



Scuola Italiana di Santiago

Gigliola Pacciarini e María Gabriela Castillo
con la gentile collaborazione della Prof.ssa **Silvia Perroni**
www.scuola.cl / difusion@scuola.cl

Esperienze che creano legami



Il nostro Dipartimento di Formazione e di Convivenza Scolastica ha organizzato un incontro coinvolgente con la nostra ex alunna, María Giulia Vassallo (diplomata nel 2009). María Giulia ha conseguito un master presso l'Università degli Studi di Padova, specializzandosi in modelli e metodologie di intervento per studenti con bisogni educativi speciali (BES), disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e plusdotazione. Ha condiviso riflessioni maturate nel corso della sua esperienza professionale in Messico, dove dirige una società di consulenza incentrata sui bisogni educativi speciali, sui disturbi dell'apprendimento e sul clima scolastico.

Nel corso dell'incontro, ha affrontato le sfide attuali legate al clima scolastico e allo sviluppo delle competenze sociali, attingendo a prospettive ed esperienze maturate in Cile, Italia e Messico. È stata un'opportunità preziosa per conoscere meglio il suo percorso professionale.

Siamo felici che la Scuola continui a rappresentare un punto di incontro per i nostri ex alunni in tutto il mondo.
Grazie, María Giulia!

CMAT 2026, i quarti di finale



(A cura di Michela Cuomo, Coordinatrice del Dipartimento di Matematica e Fisica) Proprio così: anche quest'anno siamo arrivati ai quarti di finale con tre gruppi, uno per la 4º Elementare, uno per la 5º Elementare e uno per il 1° anno della Scuola Secondaria di Primo Grado. Non avevo mai accompagnato questi giovani matematici e matematiche a una competizione, sì alle premiazioni, ma mai durante una gara vera e propria, e questo sabato 24 ottobre, insieme alle professoresse Rose Marie Rojas e Sandra Steiner, ho avuto la possibilità di farlo. È stata una bellissima esperienza.
Mi è piaciuto molto vedere come uscivano emozionati dalle varie prove (ne hanno dovute affrontare tre, tutte di gruppo) e come andavano subito dalle loro maestre, fiduciosi di avere un riscontro su quanto fatto. I genitori, come sempre presenti e attenti, hanno seguito tutto perché ogni cosa andasse per il meglio. È stata davvero un'esperienza positiva: che bello vedere come questi alunni ed alunne si emozionano, si divertono e si entusiasmano con la matematica, e quanta fiducia ripongono nelle loro insegnanti!

Grazie carissimi alunni ed alunne anche per avermi accolto con sorrisi e affetto; mi sono sentita veramente a mio agio, nonostante fosse praticamente la prima volta che ci conoscevamo così da vicino.

Continuate così, e grazie carissime maestre per la pazienza, la dedizione e l'entusiasmo con cui guidate ogni giorno questi giovani talenti! Grazie genitori per accompagnarci con tanto entusiasmo e come sempre grazie Scuola per sostenere anno dopo anno questo bellissimo ed importante campionato e non solo questo!

Campionato di Atletica Interscolastico

Dal 23 al 25 ottobre, lo Stadio Nazionale ha ospitato il più importante campionato di atletica scolastica dell'anno: il leggendario "Interescolar Mixto Final" (Finale Interscolastica Mista), organizzato dal Club Atlético Santiago, che riunisce i migliori studenti-atleti provenienti da tutto il Cile. La nostra scuola era ben rappresentata: i nostri studenti hanno offerto una prestazione eccezionale, gareggiando ai massimi livelli in diverse discipline, tra cui corse, salti e staffette.

RISULTATI INDIVIDUALI:

Juan Martín Motola – 100m: 11,87s
Trinidad Cuadra – 100m: 13,26s | 300m: 44,55s
Matilde Macchiavello – 100m: 14,27s
Juan José Rodríguez – 300m: 39,14s | 800m: 2:10,72
Martina Meta – Salto in lungo: 4,50m | 80m: 10,79s
Giulia Giardina – 800m: 2:39,25
Ángela Cuadra – 80m: 10,96s
Joaquín Penna – 80m: 10,49s

STAFFETTE: GIOCO DI SQUADRA E VELOCITÀ!

Staffetta 5 × 80m femminile: Ángela Cuadra, Martina Meta, Rafaela Ríos, Bárbara Zarhi e Arantza Zepeda. Tempo: 53,91s.

DEBUTTO NELLA STAFFETTA 4 × 200m!:

Ángela Cuadra, Martina Meta, Rafaela Ríos e Bárbara Zarhi. Tempo: 1:52,69.
Ci congratuliamo con ciascuno dei nostri atleti per la dedizione, l'impegno e lo sforzo dimostrati in una competizione di così alto livello. Ogni partenza, ogni salto e ogni staffetta riflettono il lavoro che sta dietro al rappresentare qualcuno o qualcosa.



Mostra fotografica e geometria

(A cura di Michela Cuomo, Coordinatrice del Dipartimento di Matematica e Fisica). Ed anche questa volta ce l'abbiamo fatta! Non è stato un percorso facile: quest'anno ci sono stati tanti imprevisti che rischiavano di ostacolare il raggiungimentodel traguardo, ma alla fine, grazie al prezioso supporto dei professori e delle professoresse del Dipartimento di Matematica e Fisica, siamo riusciti ad allestire con grande entusiasmo la mostra fotografica del concorso "La Geometria esce dall'aula e prende aria!". La mostra è stata organizzata venerdì 23 ottobre durante le due ricreazioni. Nella prima ricreazione la giuria costituita dalla professoressa di matematica della media inferiore, Rose Marie Rojas, dalla Coordinatrice del centro Culturale, la professoressa Gabriela Castillo e la Ispettrice della Scuola Secondaria di II Grado, Maria José Barrientos, che ovviamente ringraziamo ancora una volta per l'appoggio e la collaborazione, hanno scelto i tre primi vincitori del concorso. Inoltre in questo stesso momento si è svolta una votazione da parte degli studenti per l'assegnazione della menzione d'onore. Nella seconda ricreazione sono stati premiati:

1º premio: Trinidad Tessa del III B con la sua opera "Paraboloide iperbolica del divertimento"
2º premio: Camila Conca del III D con la sua opera "La geometria di una passione", Camila con questa sua foto ha anche vinto la menzione d'onore.
3º premio: Martina Rossi del III D con la foto "Il gioco geometrico".

In realtà tutti i partecipanti sono stati molto bravi perché hanno trovato la geometria nella quotidianità, nei loro interessi e passioni e quindi li congratuliamo per aver deciso di partecipare. L'iniziativa, promossa ed ideata per valorizzare lo sguardo geometrico e creativo sulla realtà quotidiana, è stata interamente organizzata dalle alunne e dagli alunni del corso differenziato di Geometria 3D di IV Liceo, che si sono occupati della definizione del regolamento e della ricezione delle foto dei partecipanti al concorso. L'invito a partecipare è stato esteso a tutti gli studenti e le studentesse delle classi IV Liceo ed agli alunni ed alunne dell'elettivo di Geometria 3D di III Liceo.



Narrazione-danza in Infanzia

La Terza Sezione ha preso parte a un'esperienza di "narrazione danzata", che unisce la magia delle storie all'espressione corporea, all'immaginazione e al movimento. Ispirata al racconto *Il talento del rospo* di Richard Smythe, l'attività ha invitato i bambini a immergersi nella storia di un simpatico rospo che, convinto di non avere alcun talento, intraprende un viaggio alla scoperta delle proprie capacità, imparando così ad avere fiducia in se stesso. Attraverso il racconto, il gioco e la danza, i bambini hanno vestito i panni dei personaggi, esplorato diversi movimenti ed espresso le proprie emozioni e la propria creatività in modo libero e spontaneo. L'incontro è stato condotto da Catalina Donoso, insegnante di danza e direttrice dell'Academia de Ballet Creativos di San Carlos de Apoquindo – istituto frequentato anche da alcuni dei nostri alunni della Scuola dell'Infanzia. Al termine, ogni bambino ha ricevuto una medaglia commemorativa che racchiude un messaggio molto speciale: ognuno possiede un dono unico, nessuno è migliore di un altro e sono proprio le nostre differenze a renderci speciali. È stata un'esperienza ricca di movimento e apprendimento.



Abbiamo una nuova mascotte per la biblioteca!



(A cura del team della Biblioteca) Per il quarto anno consecutivo, abbiamo indetto un'elezione per scegliere la mascotte della nostra biblioteca per il 2027. Durante il primo intervallo, i nostri alunni hanno partecipato con grande entusiasmo, mantenendo viva questa splendida tradizione. Ricordiamo che sono gli studenti di quarta elementare a presentare le loro proposte: un'attività che segna la conclusione del loro percorso nella scuola primaria e permette loro di lasciare un'eredità alle generazioni future. È stata una mattinata ricca di gioia, risate, umorismo e, naturalmente, tanto tifo entusiasta! Il tutto si è svolto in un clima di sana competizione e rispetto per le idee altrui.
Congratulazioni a tutti i bambini che hanno partecipato, in particolare ai nostri finalisti:
Primo posto: Micaela Guadagno Raffo, 4ª A.
Secondo posto: Pablo González Castiglioni, 4ª C.
Terzo posto: Filippa Ferrari Regonesi, 4ª A.
Ed è con grande gioia che annunciamo che la nuova mascotte della nostra biblioteca per il 2027 è… CAPPUCCINO! Grazie a tutti voi per aver preso parte a questa tradizione e per averci aiutato a mantenere viva la magia della nostra biblioteca!

Scuola Italiana di Santiago

Gigliola Pacciarini e María Gabriela Castillo
con la gentile collaborazione della Prof.ssa **Silvia Perroni**
www.scuola.cl / difusion@scuola.cl

L'Ultimo Appello

A cura di Jorge Vitali, giornalista ed ex alunno) Martedì 27 ottobre, gli studenti del quarto anno della Scuola Secondaria di II Grado hanno vissuto il loro "ultimo giorno" tra grande emozione, nostalgia e gioia. Hanno partecipato ad attività ricche di affetto insieme alla comunità scolastica, culminate nel tradizionale "Ultimo Appello".

Qualcuno potrebbe dire 17, altri 14, magari qualcuno solo 5... chissà? Questi numeri rappresentano le tante esperienze condivise dai ragazzi di questa cara "G26" (la classe del '26). Pensate ai punti extra richiesti per un compito, ai minuti di ritardo nel ritrovarsi in un punto preciso del campus VDS, alle innumerevoli prove di aerobica per la "Settimana" scolastica, o alle tante volte in cui hanno fatto ridere – o magari perdere la pazienza – compagni e insegnanti lungo questo lungo cammino percorso insieme. Eppure, ci sono tre numeri che li accomunano tutti e che resteranno con loro per sempre: 27, 10 e 26. Insieme, compongono una data che nessuno vorrebbe mai raggiungere; una tappa che diventa inevitabile man mano che, uno dopo l'altro, i vari "ultimi momenti" della vita di classe vengono spuntati dalla lista, fino ad arrivare, oggi, a quello definitivo: il loro *Ultimo Appello*.

La mattinata è iniziata con il saluto dei ragazzi del quarto anno ai più piccoli della Scuola dell'Infanzia, un momento di gratitudine per tutte le attività condivise durante l'anno. Successivamente, il corridoio centrale si è trasformato in un tunnel di applausi e attestati di stima, formato da tutti gli altri studenti della scuola. Questo spazio – solitamente noto per essere freddo e soggetto a correnti d'aria, a prescindere dalla stagione – si è improvvisamente riempito di calore e affetto, mentre i ragazzi si dirigevano verso la palestra. Tra discorsi di gratitudine e una profonda nostalgia, le esibizioni musicali hanno emozionato i nostri studenti del quarto anno; molti di loro si sono stretti in abbracci fraterni, cercando conforto mentre prendevano coscienza del rapido scorrere del tempo e della malinconia che accompagna il pensiero di non vedere più, d'ora in avanti, gli amici di una vita indossare quella caratteristica camicia bianca con il tricolore italiano sulle maniche.

La cerimonia è poi giunta al suo momento più solenne, con ogni studente che ha risposto all'appello del proprio insegnante per l'ultima volta. Mai un semplice "presente" ha racchiuso in sé un "grazie" così profondo, rivolto a tutti coloro che hanno preso parte alle vicende di questo gruppo – vicende che, certamente, non sono mancate. È proprio questo che rende la Scuola così speciale: essa non si limita a formare semplici ex alunni, bensì veri e propri Cittadini del Mondo che, forti di una ricca tradizione, sono pienamente preparati ad affrontare le sfide che li attendono oltre queste mura.





Ponti di Apprendimento



(A cura dell'insegnante Alessandra Vercellino). Nell'ambito del progetto collaborativo ADASIM "Ponti di Apprendimento", dal 26 al 30 ottobre abbiamo avuto il piacere di accogliere le insegnanti Sara Albareto e Sara Tibaldo, provenienti dalla Scuola Italiana Antonio Raimondi di Lima, in Perù. Durante la loro visita, hanno partecipato a diversi momenti di coordinamento, scambio pedagogico e attività didattiche, entrando in contatto diretto con il nostro progetto educativo, con un'attenzione particolare al ruolo della lingua italiana e al nostro approccio interdisciplinare.

Nel corso di questa esperienza, hanno condotto un'attività coinvolgente per la classe 3ªA, durante la quale i nostri alunni hanno messo in pratica l'uso dei verbi italiani attraverso tre diverse postazioni: giochi da tavolo, un'attività di compravendita legata al cibo e la preparazione del pesto. È stata un'esperienza arricchente — all'insegna dell'apprendimento attivo, della collaborazione e del gioco — che ci ricorda quanto sia prezioso condividere esperienze e imparare gli uni dagli altri tra diverse comunità scolastiche. Grazie, Sara e Sara, per aver trascorso questo tempo con noi! Continueremo a costruire ponti che ci permettano di crescere insieme. Grazie per questa bellissima esperienza!

Vivere e convivere: dalla famiglia al mondo



Nell'ambito dell'Unità 4 del programma di Lingua e Cultura, intitolata "Vivere e convivere: dalla famiglia al mondo", gli alunni della prima classe della Scuola Primaria hanno accolto tre genitori che hanno condiviso le loro esperienze professionali: il maggiore Paolo Giannoni e il capitano Paulina Romero – coniugi, entrambi in servizio nell'Esercito cileno – e Leonardo Tiso, appartenente al Corpo dei Vigili del Fuoco. Durante l'incontro, gli studenti hanno esplorato la natura di queste professioni, ne hanno compreso le responsabilità e hanno imparato come ogni individuo, attraverso il proprio ruolo specifico, contribuisca al benessere e alla sicurezza degli altri. Inoltre, i bambini hanno riflettuto sull'importanza di valori quali la solidarietà, la responsabilità, l'impegno e la dedizione. L'attività si è rivelata, dunque, un'esperienza formativa arricchente, che ha permesso di riconoscere e valorizzare il lavoro di chi è al servizio del prossimo.

Esprimiamo la nostra gratitudine a questi genitori per il tempo prezioso che ci hanno dedicato. La loro visita non solo ha arricchito il percorso di apprendimento dei bambini, ma ha anche rafforzato le basi della nostra comunità.

Rivista di filosofia "Meditazioni"

(A cura del prof. Bruno Pino Cominetti, docente di filosofia) Nell'ambito del corso elettivo "Seminario di filosofia" del 2025, gli studenti della classe 2026 hanno realizzato "Meditazioni" – la nuova rivista di filosofia dell'istituto – frutto di un anno di ricerche, riflessioni e lavoro collaborativo. La pubblicazione raccoglie una varietà di prospettive e riflessioni filosofiche su temi che spaziano dall'esistenzialismo e la cultura orientale alla filosofia politica, l'amore e il linguaggio. Le sue pagine rivelano la profondità di pensiero dei partecipanti al seminario, nonché le loro capacità analitiche e il loro spirito critico. Ci congratuliamo con i 14 studenti che hanno preso parte a questa iniziativa; ognuno di loro ha ricevuto una copia della rivista nel suo ultimo giorno come studente della Scuola Italiana. Senza dubbio, le conoscenze acquisite e gli strumenti sviluppati attraverso questa esperienza si riveleranno preziosi nell'affrontare le sfide future. "Meditazioni" è ora a disposizione dell'intera comunità; due copie sono consultabili presso la biblioteca scolastica.



Esperienza di leadership

A cura di Claudia Costoya, Coordinatrice del DVEI) All'inizio di ottobre, i nostri studenti Luisa Giovo (III D) e Agustín Lagos (II D) hanno avuto l'opportunità di partecipare al corso "Leadership Challenge" – un'esperienza della durata di una settimana organizzata da Latitud 90 a Lagunillas, nel Cajón del Maipo – insieme a giovani provenienti dal Brasile, Perù e Messico. Immersi in un contesto naturale impegnativo, i nostri studenti hanno messo alla prova le proprie capacità di leadership. Hanno imparato a lavorare in squadra, a prendere decisioni in situazioni complesse e ad affrontare nuove sfide con senso di responsabilità, il tutto nel pieno rispetto e con la massima cura per l'ambiente naturale. Ci congratuliamo con Luisa e Agustín per aver affrontato questa esperienza con entusiasmo, impegno e un grande desiderio di imparare! Ci auguriamo che quanto vissuto e appreso possa rivelarsi prezioso per il loro futuro e che, condividendolo con i compagni e gli insegnanti, possano arricchire ulteriormente la nostra comunità scolastica. Cosa ha rappresentato per loro questa esperienza? «Vogliamo ringraziare la Scuola per averci dato la possibilità di partecipare a questa sfida. È stata un'esperienza indimenticabile, intensa e, soprattutto, ricca di risate! Questo corso ci ha insegnato a prendere decisioni nei momenti difficili. Abbiamo conosciuto altre culture, sviluppato empatia verso gruppi diversi e siamo stati spinti a riflettere su tappe fondamentali della storia. Senza dubbio, è qualcosa che non dimenticheremo mai. Grazie mille!



SETTIMANA DELLA CUCINA ITALIANA

La actividad se desarrollará el 21 de noviembre, en el BARRIO ITALIA, entre las 15:30 y 23:00 horas, en la Comuna de Providencia. Exclusivamente en el tramo de Avenida Italia, entre Santa Isabel y Caupolicán.

Programación del Evento
Bozza del Programma

15:30 – 16:00 | ESCENARIO
Inauguración del "Desafío Gastronómico"
Encuentro entre la Embajadora de Italia, Valeria Biagiotti, y el alcalde de Providencia, Jaime Bellolio.
16:00 – 16:40 | ESCENARIO
Actividad para niños con Nicoletta Sedrani.
16:40 – 17:10 | ESCENARIO
Cooking Show con Nicoló Giacometti.
17:10 – 17:30 | ESCENARIO
Región de Puglia – Pizzica.
17:20 – 18:00 | EN LA CALLE
Taller para niños con Nicoló Giacometti.
17:30 – 17:50 | ESCENARIO
Barista Show – Corsini.
Degustación en la calle desde las 16:00 horas.
17:50 – 18:20 | ESCENARIO
Concurso del IIC.
18:15 – 18:40 | EN LA CALLE
Comedia del Arte – Pasacalle.
18:40 – 19:10 | ESCENARIO
Actividad cultural del IIC – Comedia del Arte.
19:20 – 20:00 | ESCENARIO
Presentación de Gonzalo Cuadra.
20:15 – 20:50 | ESCENARIO
Concurso DA NOI / Luis Ponce.
21:00 – 22:30 | ESCENARIO
Música en vivo: Baldos Band (por confirmar).

Nota: Le Associazioni Liguri e Pugliesi parteciperanno in modo speciale, rappresentando una parte significativa della ricchezza gastronomica e culturale delle rispettive regioni e condividendo con il pubblico alcuni aspetti del loro patrimonio culinario. Sarà un'occasione per scoprire la varietà della cucina regionale italiana, dove le ricette tradizionali, i prodotti tipici e i saperi tramandati di generazione in generazione custodiscono e mantengono vive la storia, la cultura e le tradizioni di ogni territorio.

¡Un pedacito de Puglia se vive en Chile!



Queremos reunirnos nuevamente como comunidad para compartir nuestras tradiciones, reencontrarnos y celebrar juntos la Festa di San Nicola di Bari. Será una jornada para disfrutar en familia, conversar, brindar, bailar y mantener vivas nuestras raíces italianas. ❤️🤍💚
📅 Domingo 29 de noviembre de 2026 🕐 13:00 hrs
📍 Stadio Italiano – Av. Apoquindo 6589
🎟️ Valor: $35.000 por persona
🍷 Almuerzo, vino pugliese, música tradicional italiana, baile y muchas ganas de compartir.
⚠️ Reservas hasta el 10 de noviembre. ¡No te quedes fuera!
📲 Reservas e información:
+56 9 9178 6690
+56 9 6643 5404
📸 @ass.pugliese.cile
Invita a tu familia y amigos y ven a celebrar con nosotros. Ti aspettiamo!

Generaciones que se encuentran, valores que perduran

Hogar Italiano

En el marco del proyecto "Compartiendo experiencias y valores intergeneracionales", los alumnos de 5° básico de la Scuola Italiana Vittorio Montiglio participaron en una enriquecedora experiencia de encuentro con los adultos mayores del Hogar Italiano.

La iniciativa busca fortalecer en los estudiantes valores fundamentales como la empatía, el respeto, la solidaridad y la valoración de las personas mayores, promoviendo espacios de acercamiento, diálogo y aprendizaje entre distintas generaciones.

A través de estas experiencias, los alumnos tienen la oportunidad de conocer, escuchar y compartir con los residentes, descubriendo en sus historias de vida valiosas enseñanzas sobre la familia, las tradiciones, la cultura y el legado de quienes han recorrido un largo camino.

Para nuestros nonnos, estos encuentros representan también momentos de alegría, compañía y conexión con las nuevas generaciones, renovando el vínculo con la comunidad italiana y sus jóvenes.

Agradecemos a la Scuola por esta iniciativa, ya que, nos recuerdan que el encuentro entre generaciones es una oportunidad para aprender unos de otros, fortalecer los lazos comunitarios y transmitir valores que permanecen en el tiempo.
Porque compartir experiencias es también construir vínculos, cultivar el respeto y mantener vivo el espíritu de nuestra comunidad italiana.





Promuoviamo la partecipazione della nostra cara amica e collaboratrice Flavia Rebori a questa mostra, in rappresentanza del Cile.

LLP | Latam Law Partners
LOCAL KNOWLEDGE. GLOBAL REACH.
LLP está diseñada para solucionar los problemas legales y tributarios de sus clientes: ofrece un abanico amplio de servicios, a la par del Big Law, pero los presta de una forma cercana, personalizada y costo-eficiente. De esa forma, nuestros profesionales se convierten en aliados para la toma de decisiones ajustadas al marco legal nacional e internacional y en la solución de retos complejos.
Para mayor información acerca de los servicios prestados y los profesionales de la firma en diferentes países: **www.llp.legal**
¡Contáctanos!
g.savatoni@llp.legal

PARROQUIA NUESTRA SEÑORA DE POMPEYA

Alemana Seguros
Seguros de Salud & Vida Personas y Convenios con Instituciones
Carolina Zambrano Gerli
Ejecutiva Comercial
www.alemanaseguros.cl czambrano@alemanaseguros.cl +569 4581 4845

CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA IN CILE
CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO

La cirugía torácica del futuro llega a Santiago: SUMMIT-MITS

Del 1 al 3 de diciembre de 2026, la Cámara de Comercio Italiana en Chile (CAMIT), en colaboración con la Fundación Arturo López Pérez (FALP), organizará en Santiago un Summit dedicado a las técnicas más avanzadas de cirugía torácica mínimamente invasiva, que reunirá a especialistas italianos y chilenos. Serán tres jornadas de formación, innovación e intercambio, con clases especializadas, presentaciones de tecnologías sanitarias italianas y sesiones de cirugía en vivo, en las que las intervenciones se realizarán con el paciente despierto y bajo anestesia local.

La iniciativa traerá a Chile la experiencia y los conocimientos de cirujanos torácicos y anestesiólogos italianos, promoviendo el intercambio con especialistas chilenos y la difusión de técnicas avanzadas para el tratamiento de patologías torácicas. El Summit se centrará en la VATS (cirugía torácica asistida por video) y la RATS (cirugía torácica asistida por robot): técnicas que permiten realizar intervenciones complejas mediante pequeñas incisiones, con el uso de cámaras de alta definición y, en el caso de la RATS, de sistemas robóticos controlados directamente por un cirujano. Para más información, escribir a oficinacomercial@camit.cl



Compra tu entrada para la Cena de Gala Anual CAMIT 2026

La Cámara de Comercio Italiana en Chile tiene el agrado de invitar a toda la comunidad italiana a participar de una de los eventos más emblemáticos de nuestra asociación:

Lunes 30 de noviembre 19:00 hrs.
Restaurant El Toro - Tigre
Dress code: Formal - Semiformal

Una noche especial para cerrar el año celebrando los vínculos entre Italia y Chile, en un ambiente de elegancia, gastronomía y networking, junto a nuestra Presidente Honoraria, la Embajadora Valeria Biagiotti, empresarios, autoridades locales, representantes de la sociedad civil y profesionales de ambos países.

El valor de la entrada es de $100.000. Incluye el cocktail y la cena de tres tiempos. Esta actividad ayuda a financiar nuestra asociación gremial. Será una noche de glamour, encuentros y celebración, para despedir el año junto a la comunidad empresarial ítalo-chilena.

¡Los esperamos!
Saludos,

Paolo Giovo
Gerente Comercial



CIRCOLO DI PROFESSIONISTI UNIVERSITARI DI ORIGINE ITALIANA

Fundado en agosto del año 1936

La presentazione del nostro incontro di ottobre è stata dedicata a «Il Neorealismo italiano: storie che nascono dalla realtà», a cura di Soraya Madriaza Ciocca, dottoressa in Leadership nell'Istruzione Superiore, laurea magistrale in Comunicazione Sociale e giornalista dell'Universidad Diego Portales. Attraverso una presentazione che ha equilibratamente combinato materiale audiovisivo con un'approfondita analisi storica e culturale, Soraya ha parlato dell'importanza del Neorealismo nel periodo del dopoguerra, in particolare negli anni 50, quando il cinema diventò uno strumento attraverso il quale le persone potevano esprimersi, documentare la realtà e denunciare le difficili condizioni di vita dell'epoca.

Dopo le devastazioni lasciate dalla guerra, si rese necessario girare i film nelle strade, mostrando la miseria e la disperazione dell'Italia di quegli anni. Il cinema offrì così l'opportunità di affrontare temi fino ad allora complessi e delicati, come la crisi dei valori morali e il vuoto etico lasciato dalla guerra e da diversi conflitti sociali, attraverso una macchina da presa al servizio della realtà quotidiana. Un'Italia raccontata nelle sue battute birichine, ma anche nelle sue lacrime e nel suo dolore, attraverso le opere di grandi registi come Luchino Visconti, Roberto Rossellini e Vittorio De Sica.

Fu, nonostante le difficoltà del momento storico, un periodo artistico di grande rilievo, intenso e profondo nelle sue espressioni e nella sua dimensione emotiva, che senza dubbi segnò un'epoca e lasciò un'impronta significativa e duratura sulle generazioni successive.

Laura Schiaffino Bacigalupo



CIRCOLO DI PROFESSIONISTI UNIVERSITARI DI ORIGINE ITALIANA

Fundado en agosto del año 1936

Santiago, 10 de noviembre de 2026

Estimados socios y amigos, tenemos el agrado de invitarlos a nuestra reunión-cena del miércoles 25 de noviembre;en esta ocasión el tema de la charla será:

"Apiao a través del tiempo: Historias y vivencias en el Chiloé insular" a cargo de Giovanna Bacchiddu, PhD, MSc.

Giovanna Bacchiddu (PhD, MSc) es Profesora Asociada en la Escuela de Antropología de la Pontificia Universidad Católica de Chile, donde trabaja hace 15 años. Su formación académica se ha desarrollado en Italia (Università di Cagliari), Inglaterra (London School of Economics and Political Science) y Escocia (St Andrews University). Su investigación se ha enfocado en la vida social en una comunidad rural e isleña de Chiloé, y en un caso de adopción internacional, explorando los efectos y consecuencias de la adopción de niños nacidos en Chile por familias italianas en Cerdeña.

Adhesión: $ 30.000.-

Modalidad de pago:
Informar su asistencia al mail: puoi.scl@gmail.com para recibir los datos para la transferencia bancaria. Esta única modalidad de pago se recibe hasta el lunes 23 a las 15:00 horas, asegurando su participación. No se aceptarán socios al evento, sin este pago anticipado. Agradecemos a quienes hagan extensiva esta invitación a todos los profesionales ítalo-chilenos que conozcan y a sus familiares. Los esperamos, a partir de las 20:00 horas en el Stadio Italiano, Av. Apoquindo 6589, Las Condes. Se ruega puntualidad. Los participantes a la cena que llegan después de las 20:00 horas, habiendo disponibilidad, pueden hacer uso del estacionamiento de calle Esteban Dell 'Orto.

Atentamente,

Alberto Calzolari
Secretario

Ginetto Rossi Zerega
Presidente







Collettività

58anni

“La provincia hoy está conectada con el mundo tanto o mejor que la capital”

El escritor Pedro Gandolfo, con una trayectoria de 20 años en el cuerpo Artes y Letras de El Mercurio, dictará una charla en homenaje al destacado educador Albino Misseroni en Recreo. Además reflexiona sobre la lectura, la *paideia*, su vida en provincia y la era digital.

Guillermo Ávila Nieves
La Estrella de Valparaíso

Luego de dos décadas en el suplemento Artes y Letras de El Mercurio, el crítico literario Pedro Gandolfo cerró un ciclo en la prensa cultural. El abogado, docente y filósofo, que convirtió sus columnas en una cita regular para los lectores del diario, construyó un estilo basado en la lectura reposada y un exigente rigor humanista.

Desde su refugio natal en Colín, Región del Maule -allí asentaron sus abuelos paternos en 1936-, estampó una firma que retoma el hilo de cronistas e influyentes críticos como Omer Emeth, Alone e Ignacio Valente.

GUÍA Y BÚSQUEDA

Gandolfo se remonta a su niñez y entorno familiar: “Tuve una infancia feliz. Se resume en la figura de mi *nonno* Fortunato Gandolfo Sivori, italiano y porteño. Cuando él muere, fui expulsado violentamente de ese paraíso que fue mi infancia”. Destaca la guía intelectual de su tío, el sacerdote Rafael Gandolfo Barón, a quien describe como un hombre de “una cultura, inteligencia y bondad excepcional”, cuya fina visión lo influyó.

Ese apego por la formación humanista parece conectar con la figura del profesor Albino Misseroni, a quien homenajeará (*ver recuadro*) al abordar El Gatopardo de Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Sostiene que la labor del fallecido director de la Scuola Italiana de Valparaíso y académico de la PUCV encarna la búsqueda de lo que hace perdurar a una gran obra: “Él fue un incansable cultivador de las letras clásicas. Es indispensable en la formación de una persona por las virtudes que ellas transmiten”.

MEDIADOR, MAULE E IA

Frente a la velocidad contemporánea, Gandolfo defiende lo atemporal de las grandes obras, donde autores grecolatinos o Dante Alighieri responden ante la crisis de valores. “Mi aproximación a las letras clásicas no es la de un experto sino la de un entusiasta lector, que vuelve a ellas de manera permanente”. Y agrega: “Ellas me comunican con las preguntas fundamentales y las respuestas paradigmáticas, ejemplares para todos los tiempos: encuentro belleza, dignidad y nobleza, virtudes que hoy no encontramos a la vuelta de la esquina”, mientras define a la Divina Comedia como una “magnífica Summa”.

Así, el acto de leer lo cree como un compromiso de largo aliento: “La premura, la superficialidad y la frivolidad que se buscan en la lectura son ajenas a los clásicos. Estos necesitan tiempo, lentitud y honda profundidad. La lectura de un clásico es una aventura que puede durar toda una vida. Eso es inmersión”, aclara sobre su método al escribir.



PEDRO GANDOLFO Y SU MÉTODO PARA ESCRIBIR LA CRÍTICA LITERARIA QUE EXIGE INMERSIÓN EN EL TEXTO PARA ASÍ ORIENTAR AL LECTOR.

Así, en su diagnóstico sobre el rol del crítico literario lo ve como un “mediador” frente a una “profunda crisis”. Existe, dice, “un ‘núcleo duro’ de buenos lectores de libros y diarios. Son pocos, pero cultos y resistentes. Son la masa gris de la cultura y en ellos la crítica literaria sigue ejerciendo influencia importante, no la de un acrítico ‘pope’ que dictamina desde las alturas lo que es bueno y malo, sino de una comunidad de críticos que orienta al lector”.



ALBINO MISSERONI (DE LENTES) FUE RECTOR DE LA SCUOLA ITALIANA DE VALPARAÍSO Y ACADÉMICO DE LA PUCV.

Su traslado a la zona centro sur en 2011 responde a una convicción. “La provincia siempre ha cumplido un papel esencial en la cultura chilena. Me fui a vivir al Maule por una apuesta de que la provincia hoy, por los nuevos medios de comunicación tecnológicos, se encuentra conectada con el mundo tanto o mejor que un capitalino”. Y lanza: “Encuentro que Santiago se ha convertido en provincia, en esa pequeñez y encierro que es lo malo que tiene una provincia. De eso escapé y también en una búsqueda por religarme con mis raíces”, acota.

Al examinar la creación literaria reciente en Chile, el ensayista percibe matices entre la narrativa y otras disciplinas. Respecto a los prosistas jóvenes, considera que “necesitan darse más tiempo antes de producir y también reflexionar críticamente la tradición desde la cual escriben”. En cambio, atribuye una vitalidad singular a la lírica local: “Creo que la poesía goza de buena vida. Existe una comunidad de poetas a lo largo de todo Chile impresionante, muy activa, con figuras de gran calidad. Me sorprende su inmensa variedad estilística, desde José Ángel Cuevas a Rafael Rubio. También me parece que es un género profundamente ligado al quehacer político en su sentido más amplio”, dice.

Ante el avance de las tecnologías y la Inteligencia Artificial en los procesos creativos y analíticos, Gandolfo califica a la IA como “un instrumento extraordinario que recién comienza a desplegarse”. Concluye que su irrupción exige redefinir los límites de la sensibilidad: “Su desarrollo implica preguntarse por la esencia de lo humano, pregunta en la que las letras clásicas y los estudios humanísticos tienen un papel central. ¿Existe una sustancia de lo humano que la IA no puede remedar? Creo que sí, y ese núcleo puede ser llamado la creatividad primera, esa creatividad espontánea, libre, no reactiva”. ✪

CHARLA EN RECUERDO DE MISSERONI

Este jueves 12 de noviembre a las 19:00 horas en el Studio Italiano de Valparaíso (Manuel Rodríguez 1915, Recreo), Gandolfo dictará una charla abierta a todo público a la memoria de Albino Misseroni Dalla Sorra (1929-2025), recordado docente y director de la Scuola Italiana de Valparaíso, referente en la enseñanza del latín, el griego y la Divina Comedia. Para el escritor, “Albino confiaba en que en los estudios clásicos no solo se juega un conocimiento por importante que él sea, sino la plena formación de la persona, que los griegos llamaban ‘paideia’, educación. Por eso creo que la labor de Don Albino estuvo volcada hacia la docencia”.

AGOSTINA SAMBATARO PAFUNDI
Arquitecta Universidad de Chile
Arquitecta Universidad de Buenos Aires
ARQUITECTURA PUBLICA,
RESIDENCIAL, EDUCACIONAL Y CULTURAL
info@agostinasambataro.com
www.agostinasambataro.com

diseñe e imprima con nosotros
imprenta italiana cannoni hnos
alcérreca 1480 - quinta normal / +56 22 773 9168
icannoni@imprentaitaliana.cl - www.imprentaitaliana.cl

carro y cía. Bienes Raíces
Gestión y Asesorías en Negocios Inmobiliarios
• Ventas
• Compras
• Arriendos
• Licitaciones
• Asesorías
O´Higgins 940, Of. 401, Concepción
Tel.: (41) 291 27 27
www.carroycia.cl

ACTITUD REALE
Cuando tienes un servicio 24/7
Grúas y auxilio mecánico | Asistencia en ruta | Auto de reemplazo
Contacta a tu corredor de seguros Conoce más en reale.cl
Seguro auto · Seguro hogar
REALE SEGUROS

Noticias Stadio Italiano

58anni

Av. Apoquindo 6589, Las Condes.
Teléfono: 22 484 7000

Síguenos en redes sociales:
www.stadioitaliano.cl

Instagram: @stadio_italiano
Facebook: Stadio Italiano Santiago

Stadio Italiano se queda con la Coppa Italia Femminile de Waterpolo



Stadio Italiano se coronó campeón de la Coppa Italia Femminile al imponerse por 10-8 a Orcos en la gran final del torneo, un partido cerrado que el equipo supo resolver para quedarse con el título y sumar un nuevo trofeo a la vitrina del polo acuático del club.

La definición, con apenas dos goles de diferencia, estuvo a la altura de lo que se esperaba de una final: intensa, disputada y sin margen para relajarse. Frente a un rival que no cedió terreno, las jugadoras mantuvieron la concentración hasta el último minuto y lograron cerrar un gran campeonato.

Catorce tenistas de Stadio Italiano viajan a la primera Copa Sudamericana de tenis

El club aporta 14 de las 18 integrantes de la delegación de ODASET que compite en Villa María, Córdoba, hasta el 15 de noviembre.



Ocho equipos aseguraron su clasificación a la versión 54 del Campioni del Domani

La cuenta regresiva para la versión 54 del Campioni del Domani ya está en marcha.

Las competencias clasificatorias desarrolladas en distintas zonas del país dejaron definidos a ocho equipos que consiguieron su boleto para disputar una nueva edición del tradicional certamen de básquetbol formativo.

Con estos resultados, Batallón de Atacama, Illapel, Puente Alto, Universidad de Chile, Providencia, Alemán de Puerto Varas, Huachipato y Puerto Varas ya tienen asegurado su lugar en la próxima edición del Campioni del Domani.

Stadio Italiano tendrá una presencia protagónica en la 1ª Copa Sudamericana de Tenis, que se disputa del 12 al 15 de noviembre en Villa María, Córdoba, Argentina.

El club aporta 14 de las 18 integrantes de la delegación de ODASET (Organización de Damas Seniors del Tenis de Chile) que viajó al país trasandino, una proporción que habla del peso de su rama de tenis en el circuito nacional.

La nómina de representantes del club está encabezada por la capitana Eugenia Fernández y la completan Daniela Beltrán, Pilar Santibáñez, Carolina Eitner, Cristina Ramírez, Gloria Herrera, Silvia Valenzuela, Susana Parada, Makarena Vásquez, Marcela Sepúlveda, Annelisse Paecke, Romina Méndez, Marcela Céspedes y Mónica Chang, todas socias de la rama que ahora salen a competir fuera de Chile.

Que casi tres cuartas partes del equipo pertenezcan a un mismo club no es un dato menor: refleja el trabajo sostenido de la rama y le da a Stadio Italiano un rol central en una cita inédita, la primera edición de un torneo que busca reunir al tenis de la región.

Con el campeonato recién en marcha, la delegación ya está en cancha con la ilusión de dejar bien puesto el nombre del club y de Chile.

Scuola Italiana
Guiseppe Verdi

Sebastián Godoy R.
Rector Scuola Italiana Giuseppe Verdi

5 8 anni

La Scuola Italiana Giuseppe Verdi di Copiapó ha ospitato i XXXII Giochi della Gioventù 2026: oltre 500 atleti uniti dallo sport, dalla cultura e dalla fraternità



La Scuola Italiana Giuseppe Verdi di Copiapó è stata la sede ospitante della XXXII edizione dei Giochi della Gioventù 2026, svoltisi dal 9 all'11 ottobre. L'evento ha riunito oltre 500 atleti e coinvolto circa 1.500 persone, tra studenti, famiglie, docenti, allenatori e rappresentanti istituzionali delle comunità italiane del Cile.

Per tre giornate, Copiapó si è trasformata in un punto d'incontro per lo sport scolastico, la cultura e l'integrazione, accogliendo le delegazioni della Scuola Italiana Vittorio Montiglio e dello Stadio Italiano di Santiago, della Scuola Italiana Arturo Dell'Oro e dello Stadio Italiano di Valparaíso, della Scuola Italiana Alcide De Gasperi di La Serena e, naturalmente, dell'istituzione ospitante. Le competizioni hanno previsto sei discipline: pallacanestro, pallavolo, atletica leggera, ginnastica, calcio e bocce, distribuite in diversi impianti sportivi della città.





Uno dei momenti più significativi è stata la cerimonia inaugurale, caratterizzata dall'accensione della fiaccola dei Giochi della Gioventù, simbolo di una tradizione che da decenni unisce le comunità educative italiane del Paese. La cerimonia ha valorizzato principi fondamentali quali l'amicizia, il rispetto, la fraternità, l'impegno e la sana competizione, sottolineando il ruolo dello sport nella formazione integrale delle nuove generazioni.





L'organizzazione di questo evento ha rappresentato un'importante sfida logistica e umana per la Scuola, che ha potuto contare sulla collaborazione di istituzioni sportive, aziende, personale scolastico, docenti, famiglie e Centro Generale dei Genitori. Il lavoro congiunto ha permesso di predisporre gli impianti sportivi, coordinare le competizioni e offrire momenti di incontro e convivialità ai partecipanti e ai loro accompagnatori. Anche la consegna delle magliette commemorative e l'organizzazione di una fiera degli imprenditori locali hanno contribuito a rafforzare il carattere comunitario dell'iniziativa.

Sul piano agonistico, anche la Scuola Italiana Giuseppe Verdi ha ottenuto risultati di rilievo. Tra i principali successi spicca il titolo di campione nella pallacanestro maschile, categoria Under 14, insieme a importanti prestazioni e riconoscimenti nell'atletica leggera e al conseguimento di alcuni terzi posti nelle bocce. Questi risultati testimoniano l'impegno dell'istituzione nello sviluppo sportivo, nella promozione dell'attività fisica e nella creazione di nuove opportunità affinché gli studenti possano esprimere i propri talenti.





Al di là delle medaglie e dei risultati, uno dei contributi più importanti dei Giochi è stata la possibilità di condividere esperienze, stringere amicizie e rafforzare i legami tra studenti, famiglie ed educatori provenienti da diverse città e appartenenti alle comunità italiane. Questa esperienza ha confermato che lo sport scolastico non contribuisce soltanto allo sviluppo fisico, ma insegna anche a lavorare in squadra, rispettare l'avversario, affrontare le sfide e comprendere il valore di appartenere a una comunità.

L'edizione si è conclusa con un'emozionante cerimonia di chiusura, durante la quale si sono svolte le premiazioni ed è stato riconosciuto l'impegno delle istituzioni partecipanti. In tale occasione, la Scuola Italiana Giuseppe Verdi ha consegnato la fiaccola dei Giochi allo Stadio Italiano di Valparaíso, che avrà il compito di organizzare l'edizione 2027, assicurando così la continuità di questa significativa tradizione.





In definitiva, i XXXII Giochi della Gioventù hanno rappresentato una tappa fondamentale per la Scuola Italiana Giuseppe Verdi e per la città di Copiapó, dimostrando la capacità della comunità educativa di organizzare un evento di portata nazionale e di valorizzare l'identità italiana nel cuore del deserto di Atacama.

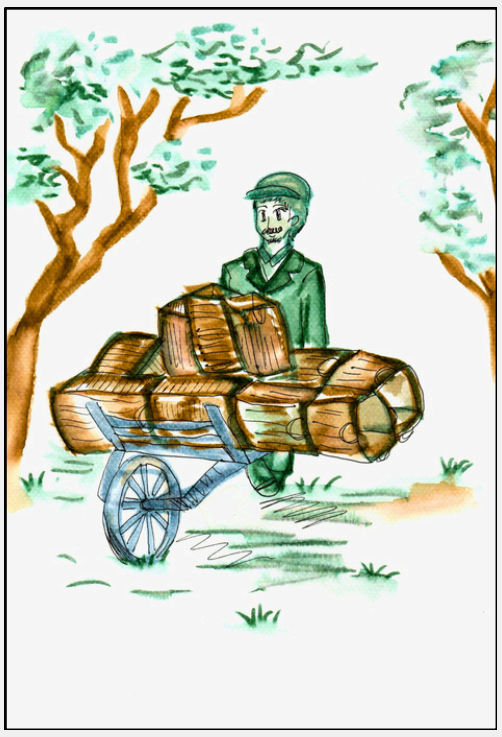
Il più grande successo di questi Giochi è stato dimostrare che lo sport ha la capacità di unire territori, generazioni e culture, rafforzando la fraternità tra le comunità educative e le istituzioni italiane e ricordandoci che educare significa anche creare opportunità per incontrarsi, condividere e crescere insieme.

La fiaccola accesa a Copiapó proseguirà il suo cammino verso Valparaíso nel 2027, portando con sé i ricordi, le amicizie e lo spirito di integrazione che hanno dato vita a questa indimenticabile edizione.

I mestieri di altri tempi

Il canestraio

Prof. José Blanco Jiménez
Libera Cattedra di Lingua e Cultura Italiane



(Illustrazione: @ Catalina Blanco Neira)

Il canestraio (o cestaio) è l'artigiano che fabbrica canestri, ceste, panieri e altri oggetti di arredamento o d'uso con la tecnica dell'intreccio servendosi di materie vegetali di origine naturale. Queste sono principalmente i vimini, i giunchi, le canne, le foglie di palma nana, i rami del castagno, la paglia, il truciolo, la ginestra, la rafia, il bambù, ecc.

Tradizionalmente, i canestrai costituiscono una piccola industria rurale sita dove esiste in abbondanza la materia prima. Per esempio, in Italia, la lavorazione di vimini e giunchi è notevole nel Veneto (specialmente a Treviso), in Lombardia e in Toscana

Nel caso dei vimini, si ricavano dai giovani rami flessibili del salice, che cresce presso i corsi d'acqua, i quali vengono tagliati durante il periodo di riposo vegetativo della pianta, ossia in inverno o all'inizio della primavera (da novembre a marzo-maggio). I rami, poi, vengono privati della scorza e lasciati essiccare oppure messi a bagno in acqua prima dell'uso per riacquistare elasticità ed essere intrecciati. Vengono mondati dai rami laterali e classificati secondo la lunghezza, quindi affastellati per lunghezze eguali. I fasci vengono poi macerati, o in acqua stagnante, più spesso in acqua corrente e, dopo la maceratura, scortecciati a mano, a macchina o a vapore.

Lo scortecciamento a mano viene fatto da un operaio con l'aiuto di un apposito strumento di legno o ferro; quello a macchina con la pelatrice, ma non è usato che nei pochi stabilimenti organizzati tecnicamente; lo scortecciamento a vapore, immergendo i vimini in acqua mantenuta calda attraverso un getto di vapore. I vimini scortecciati vengono essiccati al sole e all'aria e poi di nuovo riordinati in fasci secondo la lunghezza e la resistenza più o meno grande alla flessione e alla torsione.

È uno dei mestieri più antichi dell'Umanità, con registri archeologici nell'antico Egitto, nella Grecia, in Etruria, nell'antica Roma. Oltre ai cesti, ogni contadino sapeva costruire tutto quello che gli serviva per la propria attività in campagna e nella vita di tutti i giorni: contenitori, gabbie, graticci, portafiaschi, girelli e culle per neonati e imballaggi. Questi ultimi sono stati sostituiti da quelli fatti di legno, meno costosi e più solidi. Il vimini naturale ha, però, un inconveniente: è delicato, si deteriora, si crepa o marcisce se lasciato esposto all'acqua. Va tenuto al chiuso o in spazi riparati e coperti (come un portico). Perciò, ogni volta di più, prevale il vimini sintetico in resina, polietilene o polyrattan.

Come mestiere di altri tempi è esercitata spesso da donne, uomini e ragazzi in via sussidiaria e di completamento ai lavori agricoli.

Elezioni Comites: iniziato l'invio dei plichi



È in corso la spedizione dei plichi elettorali ai connazionali che, entro il 4 novembre scorso, si sono iscritti nel registro degli elettori per rinnovare i Comites.

Il voto si svolge per corrispondenza: le schede votate vanno restituite al proprio consolato di riferimento entro la mezzanotte del 4 dicembre.
Chi non avrà ricevuto il plico elettorale potrà chiederne un duplicato a partire dal 20 novembre tramite e-mail o PEC, allegando copia di un documento di riconoscimento, oppure presentandosi di persona al Consolato di riferimento.

Ad oggi, non si ha ancora il numero definitivo degli italiani che hanno esercitato: esso – ha spiegato all'Aise l'Ufficio II della Direzione generale per i servizi agli italiani all'estero e le politiche migratorie – è in continuo aggiornamento, in funzione dei nulla osta al voto che stanno pervenendo dai Comuni italiani.

Alla competizione elettorale sono state ammesse 187 liste: tante le circoscrizioni dove ne è stata presentata solo una, 17 quelle dove non si terranno le elezioni perché non ne sono state presentate o ammesse per mancanza di requisiti.

Per i prossimi cinque anni non ci saranno Comites a Bangkok, Canberra, Capodistria, Casablanca, Fiume, Gerusalemme, Helsinki, Il Cairo, Istanbul, L'Aja, Chambery, Marsiglia, Mosca, Sofia, San Salvador, Singapore e Tel Aviv.

Escluse – precisa la Dgit - anche le Sedi in cui i governi locali non consentono le elezioni: Abu Dhabi, Dubai, Hong Kong e L'Avana. Da segnalare, infine, il debutto di Dakar: per la prima volta quest'anno i connazionali residenti in Senegal avranno un Comites grazie alla presentazione della lista "Italia-Senegal comunità in movimento".

aise

Religiosa

58anni

Papa Leone XIV torna in Perù e si commuove.
Ad accoglierlo tre milioni di persone: «La mia storia appartiene a voi»



@VATICANNEWS

Così il suo primo discorso alle autorità, dopo l'incontro privato con la presidente peruviana Keiko Fujimori, va ben oltre i saluti di circostanza e le considerazioni diplomatiche, è un testo che Prevost ha limato parola per parola: «Questo ritorno ha per me un significato molto speciale. La mia storia con il Perù è iniziata molto prima che il Signore mi affidasse la diocesi di Chiclayo. Per decenni ho condiviso la vita della sua gente, ho ascoltato le loro preoccupazioni e ho imparato dalla loro fede. Molti mi hanno aperto le porte delle loro case, hanno condiviso con me la loro tavola — e, naturalmente, qualche buon ceviche — e mi hanno fatto sentire uno di loro. Nel 2015 ho ricevuto la cittadinanza peruviana. Quel gesto ha manifestato un legame che questo popolo aveva intessuto nella mia vita già da molto tempo. Oggi comprendo quanto di questa terra rimanga in me e quanto della mia stessa storia appartenga anche a voi».

Il pontefice parla nel Gran Teatro Nacional, dopo l'incontro privato con la presidente nel palazzo del governo: «Ritorno come Successore di Pietro, chiamato a servire la Chiesa universale. Alla luce di questa responsabilità, riconosco in quegli anni una parte del cammino attraverso il quale il Signore mi ha formato come pastore», dice. E, da Papa, va oltre i ricordi personali ed elenca una serie di questioni che conosce bene, per averne fatto esperienza. La missione della Chiesa è «annunciare il Vangelo, accompagnare chi soffre e servire la dignità di ogni persona».
Così ricorda la storia del Perù, le culture native che parlano quechua, aimara e le lingue amazzoniche, l'eredità afro-peruviana e asiatico-peruviana e il cristianesimo annunciato cinquecento anni fa, «il primo fiore di santità latinoamericano portava il nome di Rosa, e quella Rosa era peruviana». Il Papa che ha scelto il nome di Leone XIII, padre della moderna dottrina sociale della Chiesa, la popone come «aiuto per illuminare e orientare gli sforzi di coloro che operano per il bene di questa nazione» e parla delle violenze quotidiane, della fatica di chi coltiva la terra, dei pescatori, dei piccoli commercianti, delle «tante donne che hanno sostenuto mense popolari e cucine comunitarie», spiega che «le regioni del Perù conservano tradizioni proprie e ognuna apporta qualcosa di diverso alla vita nazionale» e avverte: «Le decisioni pubbliche riguardano anche coloro che vivono lontano dai luoghi in cui vengono prese. Ma questa lontananza non dovrebbe mai diventare dimenticanza. Per conoscere i bisogni di quanti sono distanti, occorre anzitutto ascoltarli».

La presidente che gli sta accanto è figlia di Alberto Fujimori, il presidente che dal 1990 guidò il Perù per dieci anni e instaurò di fatto una dittatura dopo lo scioglimento del Congresso e il golpe del '92. Prevost rimase vicino alla sua comunità negli anni del regime e coordinò con discrezione le marce per la pace e le raccolte di firme per istituire una commissione sulle violazioni dei diritti umani. Ora ricorda: «Anche il Perù ha attraversato momenti difficili che hanno messo alla prova la convivenza tra i suoi abitanti.

Gli avvenimenti del passato meritano di essere trattati con giustizia e sensibilità, lasciando spazio affinché cresca la concordia e le differenze possano essere affrontate con rispetto. La vita democratica implica riconoscere che nessuno possiede tutte le risposte e che le differenze non impediscono di condividere una sincera preoccupazione per il bene del Paese: vorrei incoraggiare tutti a coltivare l'onestà, la rettitudine e la disponibilità all'incontro».

E poi l'istruzione, il lavoro, l'assistenza sanitaria: «Penso agli anziani, alle persone con disabilità e a coloro che soffrono di solitudine o di difficoltà legate alla salute mentale. Molte famiglie svolgono in silenzio questo compito, spesso con grandi sacrifici. Incoraggio le autorità a sostenere questo impegno, fornendo loro servizi sanitari accessibili e rafforzando la medicina preventiva».

Nei cinque giorni in Perù, fino a lunedì, Leone XIV andrà anche sulle Ande e nell'Amazzonia, la cura dei popoli che vi abitano e delle risorse naturali è un altro tema essenziale del suo viaggio: «I fiumi dell'Amazzonia, le alture andine e l'esteso litorale plasmano la vita di numerose comunità e il lavoro dei loro abitanti. Lo sfruttamento delle loro risorse, attraverso l'agricoltura, la pesca o l'estrazione mineraria, richiede di prendersi cura della natura e di rispettare le comunità che da essa dipendono», anche per «anticipare i rischi legati ai fenomeni naturali e proteggere meglio la popolazione».

Scienza, tecnologia e la stessa intelligenza artificiale «aiutano ad anticipare molti di questi rischi», i loro progressi «consentono di migliorare l'assistenza sanitaria e avvicinare le opportunità educative alle comunità remote», purché «i loro benefici giungano a tutti e che il loro sviluppo rimanga al servizio della dignità umana».

L'ultima riflessione del Papa richiama il multilateralismo e la pace, di contro a sovranismi e populismi vari: «Grazie alla sua posizione tra le Ande e l'Amazzonia e alla sua apertura verso il Pacifico, il Perù intrattiene legami con le nazioni vicine e con i popoli di altri continenti…Le guerre e le tensioni che affliggono tanti popoli richiedono una diplomazia paziente che mantenga aperto il dialogo, rispetti il diritto internazionale e cerchi accordi che tutelino la vita e la dignità delle persone». Alla fine, Leone XIV torna a rivolgersi alla sua gente: «Ho ricevuto molto da voi. Ci sono volti, conversazioni e gesti di affetto che, dopo tanti anni, continuano ad accompagnarmi…Che Dio benedica il Perù e tutti i suoi abitanti».

Gian Guido Vecchi – Corriere Della Sera


@VATICANNEWS


@ANSA

Sport

5 8anni

Pio fa la storia: alla sua età, nemmeno Kane e Lewa segnavano così tanto in Nazionale



L'attaccante sta collezionando record su record con la maglia azzurra: ecco il confronto con i top player d'Europa quando avevano 22 anni Chissà se Giuseppe Meazza lo starà guardando: con la doppietta contro la Francia, Pio Esposito è entrato sempre più nella storia della Nazionale.

Con nove reti realizzate in appena 14 presenze prima dei 22 anni, infatti, soltanto la bandiera dell'Inter (12) era riuscita a fare meglio di lui. Un record che potrebbe essere ulteriormente avvicinato nella sfida contro il Belgio, in programma domenica.

Ma i numeri di Pio Esposito chiamano in causa nomi importanti anche al di fuori dell'Italia: da Lewandowski a Kane, ecco quante reti avevano realizzato in Nazionale i migliori centravanti d'Europa alla sua età.

gazzetta.it

Kimi Antonelli fa impazzire anche San Siro: valanga di selfie



Sugli spalti la sua presenza non è passata inosservata e i fortunati vicini di posto ne hanno approfittato per i selfie di rito.

C'è anche un ospite speciale sugli spalti di San Siro per assistere a Italia-Francia, sfida di Nations League: Kimi Antonelli. Il neo campione del mondo di Formula 1 ha scelto di trascorrere la serata allo stadio Meazza per seguire da vicino la Nazionale, vivendo per la prima volta l'atmosfera di uno degli impianti più iconici del calcio italiano.

Il pilota bolognese della Mercedes, reduce dalla straordinaria conquista del titolo iridato in Formula 1, non ha nascosto l'entusiasmo per l'invito e per la possibilità di assistere dal vivo alla partita degli azzurri. "Speriamo che l'Italia vinca, è anche la mia prima volta a San Siro. Sarà un'esperienza bellissima", ha raccontato ai microfoni di Sky Sport prima del fischio d'inizio.

Antonelli ha poi confermato tutto il proprio sostegno alla squadra italiana: "Tiferò per tutti gli azzurri". Una serata speciale, dunque, per il giovane campione, che dopo aver raggiunto il traguardo più importante della propria carriera in pista si concede una parentesi nel mondo del calcio, in un momento di grande entusiasmo per lo sport italiano.

A fare sorridere è stato anche il riferimento al tricolore che aveva sfoggiato sui capelli nei giorni scorsi per celebrare il titolo mondiale. Un look diventato uno dei simboli dei festeggiamenti per il suo storico successo, ma che per il momento ha dovuto accantonare. "L'ho fatto ieri, l'ho dovuto togliere ma probabilmente ritornerà", ha spiegato Antonelli, lasciando intendere che il verde, il bianco e il rosso potrebbero presto ricomparire sulla sua testa.

Il pilota ha infine svelato chi sarà il suo compagno di serata sugli spalti: "Vedrò la partita con Malagò, lo ringrazio per l'invito". Sugli spalti la sua presenza non è passata inosservata e i fortunati vicini di posto ne hanno approfittato per i selfie di rito.

Andrea Gussoni - Sportal.it

Kimi Antonelli incontra il Presidente Mattarella, l'invito speciale del campione del mondo



Il giovanissimo campione bolognese di Formula 1 ha regalato anche un casco con dedica al Capo dello Stato.

Kimi Antonelli, neocampione del mondo di Formula 1, è stato ricevuto venerdì dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Il giovane pilota della Mercedes è arrivato al Quirinale assieme al papà Marco, alla mamma Veronica e alla sorellina. Durante l'incontro, il campione bolognese ha donato al Capo dello Stato il suo casco, con una dedica scritta e autografata sulla visiera: "Al presidente Mattarella con molta ammirazione".

Il Quirinale ha diffuso un video dell'incontro, che documenta l'invito speciale di Antonelli e alcune curiose domande del Capo dello Stato. "Nelle mie mani è un po' abusivo" ha scherzato Mattarella, apprezzando il regalo di Antonelli, che ha ribadito sorridendo: "No, no, lo può prendere". Ne è seguito uno scambio di battute sulle difficoltà che i piloti affrontano in gara. "Quando uscite dall'auto è una liberazione togliere il casco" ha osservato Mattarella. "Fa molto caldo, vero" ha ammesso il pilota, spiegando che in una gara si perdono in media un paio di chili per via dello sforzo al volante del bolide monoposto.

Lo scambio è poi proseguito con un invito di Antonelli ad assistere al Gran Premio d'Italia nel 2027, dopo il trionfo di quest'anno partendo dalle retrovie. Il Capo dello Stato ha lasciato intendere che, se possibile, andrà volentieri a Monza. La conquista del titolo iridato, arrivata matematicamente al Gran Premio del Messico, ha reso Antonelli il più giovane campione del mondo nella storia della Formula 1. Kimi ha riportato l'Italia sul gradino più alto dell'automobilismo internazionale a settantatré anni di distanza dall'ultimo successo azzurro, firmato da Alberto Ascari nel 1953.

Nicola Lama - Sportal.it

Rodolfo Gálvez jugará en Italia invitado por la Bocciofila Rivana



El destacado jugador chileno de bochas vestirá durante tres meses los colores de un histórico club de Riva Trigoso, en Liguria, y participará además en importantes competencias internacionales.

Rodolfo Gálvez, reconocido jugador chileno de bochas, ha recibido una invitación de la **Bocciofila Rivana**, histórica institución deportiva y social de Riva Trigoso, localidad perteneciente al municipio de Sestri Levante, en la provincia de Génova, para incorporarse a su equipo durante un período de tres meses, desde noviembre hasta comienzos de febrero.

El club, que actualmente compite en la Serie B del campeonato italiano, le brindará la oportunidad de integrarse al circuito competitivo de las bochas en Italia, compartiendo cancha con jugadores de reconocida trayectoria y adquiriendo nuevas experiencias en uno de los países con mayor tradición en esta disciplina. Esta invitación representa también un importante reconocimiento a la trayectoria deportiva de Gálvez y una oportunidad para proyectar la presencia del deporte chileno en el ámbito internacional.

Su agenda europea contempla, además, importantes desafíos. Entre el 10 y 15 de noviembre estará en Rijeka, Croacia, para representar a Chile en el **Campeonato Mundial de Bochas, modalidad Zerbín.** Posteriormente, en las próximas semanas, participará en Carpi, Italia, en el prestigioso **Pallino d'Oro,** torneo individual por invitación que reúne a destacados exponentes de la modalidad Raffa de distintos países. De esta manera, Rodolfo Gálvez inicia una etapa de intensa actividad deportiva en Europa, llevando consigo los colores de Chile y la experiencia acumulada a lo largo de su trayectoria.

Desde Presenza le deseamos el mayor de los éxitos en este nuevo desafío, tanto en su participación con la Bocciofila Rivana como en las competencias internacionales que tendrá por delante.

Jannik Sinner fa il botto: "E' arrivato il tempo di iniziare"



"Vi mostrerò i dietro le quinte dentro e fuori dal campo e voi mi farete sapere cosa volete sapere nei commenti" Jannik Sinner allarga la sua presenza sui social e apre ufficialmente un profilo TikTok. Il numero uno del tennis azzurro ha scelto venerdì 13 novembre per debuttare sulla piattaforma, pubblicando il suo primo video e salutando direttamente i tifosi con un messaggio che ha subito attirato l'attenzione.

"Hey TikTok, sono Jannik. Grazie mille per l'incredibile amore anche se ancora non ho postato niente, ma penso che ora sia il tempo di iniziare", ha detto il campione altoatesino, registrandosi in un video in stile selfie. Un debutto accompagnato da numeri già importanti. Nonostante l'assenza di contenuti precedenti, il nuovo profilo ha infatti raccolto in poche ore oltre 100.000 follower, un risultato destinato a crescere rapidamente, considerando la popolarità internazionale del tennista.

Sinner ha anche anticipato quale sarà il contenuto del suo nuovo spazio digitale, promettendo ai fan uno sguardo più ravvicinato sulla sua quotidianità: "Vi mostrerò i dietro le quinte dentro e fuori dal campo e voi mi farete sapere cosa volete sapere nei commenti".
L'obiettivo è quindi quello di condividere momenti della vita professionale e privata, mostrando anche ciò che normalmente resta lontano dai riflettori durante tornei, allenamenti e trasferte.
Non si tratta della prima esperienza del campione con i contenuti video. Sinner ha infatti già un canale YouTube, attraverso il quale pubblica vlog e immagini esclusive della sua vita dentro e fuori dal campo. Ora la nuova avventura su TikTok, una piattaforma che gli permetterà di raggiungere un pubblico ancora più ampio e soprattutto le generazioni più giovani.

Andrea Gussoni - Sportal.it

Miembro:
COLEGIO DE PSICÓLOGOS DE CHILE
Associazione Italiana di Psicologia
AMERICAN PSYCHOLOGICAL ASSOCIATION
Gino Suppa (PhD)
Doctor en Psicología
Especialista en: depresión, ansiedad, estrés, crisis de pánico, duelos, trastornos de la personalidad, autoestima, desarrollo personal y psicogerontología
Eliodoro Yáñez 2979 Oficina 404, Providencia. Fono 99 730 8388



Cámara de Comercio Italiana en Chile
+569 9138 8549
comunicaciones@camit.cl

Festeggiamenti caratteristici in Italia

5 8anni

Il tradizionale lancio del Maiorchino patrimonio Unesco

Il gioco del Maiorchino è un’antica tradizione popolare che prevede il lancio, proprio come fosse una ruota, della classica forma di formaggio lungo una strada in discesa del borgo di Novara di Sicilia, in provincia di Messina.

www.allfoodsicily.it